

9. Finita la stampa della quantità complessiva, le matrici, le pietre, i timbri di controlleria ed ogni altro istromento speciale, vengono depositati presso la Banca Nazionale in uno scrigno a doppia chiave, di cui l'una sarà custodita da uno dei Membri del Governo, l'altra dal Presidente della Reggenza, per poi essere pubblicamente distrutti.

10. La carta che venisse ritirata dalla circolazione in seguito al pagamento o allo sconto dei vaglia, sarà nel giorno e nell'ora che verranno indicati con apposito avviso, pubblicamente distrutta alla presenza del Commissario Governativo, del Podestà di Venezia, d'un Membro della Camera di Commercio e del Presidente della Reggenza, i quali ne terranno apposito Processo Verbale.

11. Il Commissario Governativo, un Membro della Camera di Commercio ed un Assessore Municipale, sorvegliaranno scrupolosamente, affinchè non esista mai in circolazione una somma di carta maggiore dell'importo capitale dei vaglia, di cui è fatta parola.

In conseguenza verificheranno, ogni otto giorni almeno, l'esistenza effettiva dei vaglia, per confrontarli colla quantità della carta in circolazione.

Sarà pubblicata, ogni primo del mese nella Gazzetta Ufficiale, per opera della Reggenza, la quantità della carta circolante, ed il corrispondente valore dei vaglia che tiene in portafoglio.

DESCRIZIONE DELLA MONETA PATRIOTTICA.

La carta è di qualità fina, bianca, a macchina.

I biglietti sono di forma quadrilunga, stampati solamente in nero, e, secondo il loro valore nominale, diversificano i disegni. A tergo è il bollo di controlleria.

Una lira corrente.

I biglietti di una lira corrente hanno il fondo ondeggiato trasversalmente a linee parallele. Hanno un contorno ornamentale in bianco; nel mezzo della parte superiore di esso sono rappresentati gli stemmi della Lombardia e della Venezia con sopra un numero di controlleria, e nei due angoli due cornucopie; nel mezzo della parte inferiore sta il millesimo fra due cavalli marini.

All'interno del contorno sta scritto in alto in carattere lapidario ombreggiato *Moneta patriottica*; nel centro havvi la cifra araba *uno* in nero con contorno bianco, e lateralmente vi è ripetuto *lira una* in bianco in carattere egiziano. Al di sotto sta scritto in carattere lapidario semplice nero *lira una corrente*.

Due lire correnti.

Il biglietto non ha contorno. Il fondo presenta linee parallele minutissime, perpendicolari, con disegno a dentello; superiormente è scritto in carattere egiziano *Moneta patriottica*. Nel centro vi è la cifra *due* in bianco, entro un rotondo nero, chiuso da contorno gotico con due scudi che rappresentano Venezia e Milano. Al di sopra stanno le parole in carattere stampatello *lire due* e sotto *correnti*. Un rabesco con due delfini, nel cui centro sta il millesimo, ed al di sotto il numero di controlleria, serve di base a due figure allegoriche.